

Codice scheda: ASC A4550289 (Microscheda: 3959B2/4)  
Luogo e data: ROMA - 11/12/1898  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: GOVERNO ECUADORIANO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri  
Tipo documento e supporto: Memorandum, promemoria - Copia  
fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Pro-memoria sulla vertenza tra il Governo Equatoriano ed i salesiani che chiedono soddisfazione del loro credito.

\*\*\*

Roma, 11 dicembre 1898

Pro-memoria sulla vertenza tra il governo Equatoriano ed i Salesiani.

Il Signor Giacinto Pancheri, dimorante in Quito e rappresentante dei Salesiani, in data del 15 ottobre del corrente anno scriveva che di comune accordo col Governo Equatoriano fin dal 29 marzo si elessero due arbitri per definire ogni vertenza fra il Governo ed i Salesiani. Solo però verso luglio si cominciarono le trattative. Ma alla prima citazione del Signor Pancheri l'Avvocato Fiscale del Governo, Augusto Martinez, protestò contro il giudizio di arbitri appoggiandosi ad un paragrafo della legge equatoriana che proibisce di sottomettere ad arbitri le questioni relative a beni governativi.

Il Ministro Spagnolo, che pregato dal Regio Governo Italiano tratta per i Salesiani, rispose che esso non era obbligato ad attenersi alle leggi equatoriane, che aveva concluso solennemente un trattato col Ministro degli Esteri della Repubblica con tutte le volute formalità, e però dovevasi stare al giudicato degli arbitri. Non si arrese tuttavia il Governo.

Essendosi intanto aperto il Congresso nazionale, il Ministro Spagnolo fece ad esso ricorso. Il Congresso trattò la questione e decise che il Potere Legislativo approvi l'accordo stipulato tra il Governo ed il Rappresentante d'Italia per la regolarizzazione dei reclami dei Salesiani. Infatti entrambe le Camere l'approvarono quasi senza opposizione alcuna. Sperasi che il Consiglio di Stato, che dovevasi riunire poco dopo la data della lettera sovracitata del 15 ottobre, avrà confermato quanto già avevano approvato il Congresso e le Camere ed

avrà ordinato agli arbitri di procedere avanti nei loro lavori, tuttavia avvi a temere che quel Governo con nuove tergiversazioni cerchi di esimersi dal compiere il proprio dovere; ed è per questo che i Salesiani si raccomandano al Governo Italiano affinché voglia con una nota alquanto seria eccitare il Governo Equatoriano a soddisfare con sollecitudine i Salesiani di quanto sono in credito. Non occorreranno forse minacce per ora; ma converrà che il governo dell'Equatore senta che il Governo Italiano vuole che i suoi sudditi siano rispettati e secondo giustizia indennizzati.

Quanto al Console Spagnolo Signor Miranda Diaz che con tanto impegno s'interessa per l'Italia in questo affare i Salesiani riconoscenti si permettono segnalarlo al Governo come ben meritevole d'una distinzione.

Sac. Michele Rua  
Superiore Generale dei Salesiani

Pro-memoria  
sulla vertenza tra il Governo Equatoriano  
ed i Salesiani

Il Sig. Giacinto Sanchez, dimorante in Quito  
e rappresentante dei Salesiani, in data del 19 otto-  
bre del corrente anno scriveva che ~~il governo del~~ <sup>il comune del</sup>  
~~Equatore fin dal 29 Mayo~~ <sup>il governo del</sup> ~~essendo due arbitri~~  
per definire ogni vertenza fra il Governo ed i Sa-  
lesiani. Solo però verso luglio si cominciarono  
le trattative. <sup>Ma alla prima citazione del Sig. San-</sup>  
~~Gli arbitri, essendosi la sede, l'arbit-~~  
~~trazione a favore dei Salesiani.~~  
~~Il Procuratore Generale, Auguste Martinez,~~  
protestò <sup>contro il giudizio di</sup> ~~che era invalida la~~  
elezione degli Arbitri, appoggiandosi ad un pa-  
ragrafo della legge equatoriana che proibisce di  
sottomettere ad arbitri le questioni relative a beni  
governativi. — Il Ministro Spagnuolo, <sup>pagato</sup> ~~che era ad-~~  
~~l'epoca~~ <sup>dal R. Legato</sup> ~~consolo italiano~~ <sup>negli</sup> ~~affari~~ <sup>tratta</sup> ~~per~~  
Salesiani, rispose che esso non era obbligato  
ad attenersi alle leggi equatoriane, che aveva  
conchiuso solennemente un trattato col Ministro

3959 B2

degli Esteri della Repubblica con tutte le volute  
formalita', e però dovevasi stare al giudizio degli  
Arbitri. — Non si arrese tuttavia il Governo.

Essendosi intanto aperto il Congresso  
nazionale, il Sanchez col Ministro Spagnuolo  
fece ad esso ricorso. — Il Congresso trattò la  
questione e decise che il Potere Legislativo ap-  
provi l'accordo stipulato tra il Governo ed  
il rappresentante di Italia per la regolazione  
dei reclami dei Salesiani. — Infatti  
entrambe le Camere l'approvarono quasi  
senza opposizione alcuna. — Sperasi che il

Il sig. Sanchez ~~Mostrando l'apparente buon~~  
~~avvicinamento della vertenza anzi a temere~~  
che quel Governo con nuove tergiversazioni  
cerchi di esimersi dal compiere il proprio  
dovere; ed è per questo che i Salesiani si  
raccomandano al Governo Italiano affinché  
voglia con una Nota alquanto seria <sup>ecc.</sup> ~~com-~~  
tare il Governo Equatoriano a <sup>soddisfare</sup> ~~dar~~ con  
qualche sollecitudine ~~la domanda~~ ~~di~~ ~~risposta~~.

3959 B3

dei Salesiani di quanto sono in credito. Non occorre  
rannoccare minacce per ora; ma converrà che il Go-  
verno dell'Equatore senta che il Governo Italiano vuole  
che i suoi sudditi siano rispettati e <sup>secondo</sup> giustizia indennizzati.

Quanto al console Spagnuolo Sig. Miranda Diaz  
che con tanto impegno s'interessa per l'Italia in  
questo affare i Salesiani <sup>ricongiunti</sup> gli permettono regolarmente  
al Governo come ben meritevole d'una distinzione.

Roma 12 Dicembre 1898

Sac. Michele Riva  
Sup. Gen. dei Salesiani

† Consiglio di Stato, che dovevasi riunire poco dopo  
la data della lettera sopracitata del 15 Ottobre,  
avrà confermato quanto già avevano <sup>avuto</sup> detto.  
Visto il Congresso e le Camere ed avrà ordinato  
agli Arbitri di procedere avanti nel loro lavoro,  
tuttavia avvi ecc.

3959 134